

SECONDO ORDINE DEL GIORNO

PAG. 1

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che nel 2007 l'Amministrazione comunale ha organizzato nel terreno confiscato alla mafia ubicato in via Messina Montagne, un'area attrezzata provvisoria e di prima accoglienza, con 25 unità abitative prefabbricate, messe a disposizione a titolo gratuito, dalla protezione civile regionale, per dare una sistemazione temporanea ai nuclei familiari che erano stati sgomberati dall'Opera Pia Pignatelli Guli.

Considerato che tale struttura nel corso degli anni anche a causa degli agenti atmosferici e per l'incuria degli occupanti che si sono alternati nell'uso delle stesse, sono divenuti fatiscenti e sicuramente inadatti ad ospitare inerti nuclei familiari composti anche da numerosi minori.

Considerato in particolare che dai sopralluoghi effettuati è emersa una grave condizione di carenze igienico-ambientali tali da mettere a rischio concreto e imminente, la salute pubblica e tale da mettere a rischio l'incolumità degli occupanti

Considerate le gravi responsabilità dell'amministrazione che ne potrebbero derivare in capo all'amministrazione anche in relazione al protrarsi dell'uso di immobili, di proprietà pubblica divenuti assolutamente inabitabili

Considerata quindi la necessità di trovare con immediatezza soluzioni alternative per assicurare il diritto di alloggio ai predetti nuclei familiari nel rispetto della tutela della salute e per ragioni di igiene pubblica

Considerato che in analoga situazione versano anche altri nuclei familiari che dopo diverse vicissitudini hanno trovato collocazione presso i locali della scuola Guzzetta

Considerato che anche il predetto immobile versa in precarie condizioni strutturali e che ad esito di un sopralluogo dei tecnici comunali ne è stata dichiarata l'inabitabilità con imminente rischio di crolli e pericoli per la salute e l'incolumità pubblica e privata

Considerato che anche presso la predetta struttura vivono numerosi minori

Considerato che anche altri nuclei familiari vivono in simili gravi e precarie condizioni igienico-sanitarie

Valutata la necessità di censire con immediatezza tutte le situazioni di grave disagio abitativo tali da ingenerare pericolo per la salute o per l'incolumità di cittadini

Valutata quindi la necessità di provvedere con l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti per rimuovere il pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica in relazione a tutti coloro che versano nelle predette situazioni

Considerata la necessità di approntare soluzioni utili ed adeguate per affrontare le situazioni emergenziali derivanti ad esempio da sgomberi, cercando di contemperare il ripristino della legalità con il diritto all'alloggio e la tutela dei minori spesso vittime innocenti del disagio abitativo e delle condizioni di povertà dei genitori

Visto l'ORELL come integrato e modificato dalla l.r.48/91 e succ. mod. ed integr.

Visti gli artt. 50 e 54 del Dlvo 267/2000

Tutto ciò premesso

PAG. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Invita il Sindaco, quale rappresentante della Comunità Locale, nonché massima Autorità Sanitaria, con i poteri di ufficiale di governo, di adottare tutti i provvedimenti utili e necessari di carattere contingibile ed urgente, idonei a rimuovere le condizioni di accertato pericolo imminente per la salute ed incolumità pubblica e privata.

Invita, inoltre, la Giunta e gli Uffici Comunali, ciascuno, ciascuno per la parte di propria competenza ad adottare provvedimenti utili e necessari allo smantellamento dei containers.

“Da mandato” è sostituito con “Invita”

scompare il riferimento agli immobili confiscati alla mafia

scompare il riferimento alla TEMPESTIVITA' dell'intervento, alla creazione di un GRUPPO DI LAVORO specifico e alla risoluzione del problema ENTRO 6 MESI con obbligo di relazione

prima eliminazione

seconda eliminazione